



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Comitato regionale sardo
per il servizio radiotelevisivo*

Programma - quadro delle attività per l'anno 2009

INDICE

<i>Indice</i>	p. 2
INTRODUZIONE	p. 3
<i>Riferimenti normativi</i>	p. 3
LE FUNZIONI DELEGATE	p. 4
<i>Par condicio</i>	p. 5
<i>Contributi alle emittenti</i>	
IL QUADRO FINANZIARIO	p. 6

INTRODUZIONE

Riferimenti normativi

L'articolo 10 della legge regionale 24 febbraio 1994, n. 7 ("Norme per il funzionamento del Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo. Abrogazione della legge regionale 28 dicembre 1983, n. 28 e del Reg. 12 febbraio 1982 relativi al Comitato sardo per il servizio radiotelevisivo") così recita:

Art. 10

Programmazione dell'attività

1. Il Comitato presenta, entro il 30 settembre di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio regionale, alla Giunta regionale ed all'Assessorato regionale competente, un **programma-quadro** delle attività previste per l'anno successivo ed un dettagliato **conto consuntivo** dell'attività svolta nell'anno precedente.
2. Il conto consuntivo riguarda sia le attività di competenza del Comitato, sia quelle ad esso affidate ai sensi della presente legge, comprese le attività di studio e ricerca, le consulenze, le rilevazioni e le pubblicazioni degli indici di ascolto.
3. I documenti di cui al comma 1 sono sottoposti dalla Presidenza del Consiglio regionale al parere della competente Commissione consiliare.

L'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 11 ("Istituzione del Comitato regionale sardo per le comunicazioni (CORECOM) della Regione Autonoma della Sardegna" così dispone:

Art. 17

Disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione, il Presidente del Consiglio regionale provvede ad attivare le procedure per l'elezione del presidente e dei componenti del Corecom entro il 15 settembre 2008.
2. Il CORERAT in carica continua a svolgere le sue funzioni fino al giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina dei componenti e del presidente del CORECOM.
3. Il CORECOM subentra nei rapporti attivi e passivi del CORERAT.
4. I componenti del CORECOM eletti in sede di prima applicazione della presente legge decadono al compimento del trentesimo mese della XIV legislatura.

A seguito dello scioglimento del Consiglio Regionale, avvenuto in data 26 dicembre 2008 per effetto delle dimissioni presentate dal Presidente della Regione in data 25 novembre 2008 e divenute efficaci trenta giorni dopo la presentazione ai sensi dell'art. 22, comma 4 della legge statutaria, con decreto del Vice Presidente della Giunta Regionale del 26 dicembre 2008 n. 144 sono stati convocati i comizi per l'elezione del XIV Consiglio Regionale della Sardegna in data 15 febbraio e 16 febbraio 2009.

Rimangono sospese, di conseguenza, le già avviate procedure, previste dal comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale del 28 luglio 2008, n. 11, concernenti l'elezione del presidente e dei componenti del Co.Re.Com. Sardegna.

Il Comitato, pertanto, ai sensi del comma 2 del citato articolo e sino al giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina dei componenti e del presidente del Co.Re.Com. Sardegna, dovrà continuare a svolgere le proprie funzioni, tra le quali le attività relative alla comunicazione politica e quelle inerenti alla concessione di contributi alle emittenti televisive.

Par condicio

Il Co.Re.Rat. svolge funzioni consultive, di vigilanza e controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale nel periodo elettorale e non elettorale.

I riferimenti normativi per l'attività di vigilanza sono contenuti nella Legge del 10 dicembre 1993, n. 515 e nella Legge del 22 febbraio 2000, n. 28, così come modificata dalla Legge del 6 novembre 2003, n. 313 e nel Decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004, che emana il Codice di autoregolamentazione per l'emittenza radiotelevisiva locale.

In seguito allo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale della Sardegna avvenuto il 26 dicembre 2008, nelle giornate del 15 e 16 del prossimo mese di febbraio si terranno le elezioni regionali, indette dal citato decreto del 26 dicembre 2008, n. 144. Pertanto, durante il periodo di campagna elettorale, il Comitato sarà tenuto a svolgere le attività di cui alla Legge del 22 febbraio 2000, n. 28 recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", nel rispetto delle disposizioni di dettaglio contenute nella Delibera AGCom di prossima emanazione.

In particolare, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, è chiamato ad assolvere, nell'ambito territoriale della Regione Sardegna, i seguenti compiti:

- di vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente, inclusi il codice di autoregolamentazione di cui al Decreto del Ministro delle comunicazioni dell'8 aprile 2004 e la Delibera 33/08/CSP, da parte delle emittenti locali, nonché delle disposizioni dettate per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto concerne le trasmissioni a carattere regionale;

- di accertamento delle eventuali violazioni, trasmettendo i relativi atti e gli eventuali supporti e formulando le conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per i provvedimenti di sua competenza.

Per ciò che concerne i messaggi autogestiti gratuiti (MAG), invece, il Co.Re.Rat. è chiamato a svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento tra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e Ministero delle Comunicazioni sia per ciò che concerne la vigilanza sulla corretta collocazione, distribuzione e contenuti dei messaggi sia per ciò che riguarda il rimborso spettante alle emittenti locali che accolgono, all'interno del proprio palinsesto, i messaggi medesimi. Si segnala, inoltre, con riferimento a tale aspetto della comunicazione elettorale, che il Comitato, analogamente ad altre Regioni italiane, intende sollecitare a livello ministeriale attenzione e impegno sia per un adeguamento dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiotelevisive, sia per una maggiore tempestività nella gestione di rimborsi degli stessi, ad iniziare da una celere emanazione dei decreti di determinazione della misura dei contributi nelle varie Regioni italiane.

Contributi alle emittenti

Il Ministero delle Comunicazioni, ai sensi del Decreto Ministeriale del 5 novembre 2004, n. 292, *“Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche e integrazioni”*, emana annualmente, normalmente nei primi mesi dell'anno, uno specifico bando concernente la concessione dei contributi alle emittenti televisive locali di cui alla Legge del 23 dicembre 1998, n. 448, recante *“Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”*.

Nell'ambito della tematica in esame, in particolare, il Co.Re.Rat. sarà chiamato a svolgerla consueta attività istruttoria destinata all'assegnazione dei contributi da parte del Ministero delle Comunicazioni.

Si segnala che, in seguito all'attività svolta in questi anni ed all'esperienza maturata, è emersa fortemente l'esigenza di semplificare la procedura, adottando strumenti adeguati, quali modulistica standardizzata e guide alla compilazione, rivolti a garantire maggiore uniformità e chiarezza nella verifica degli elementi e dei dati necessari all'assegnazione dei punteggi. Nel corso del 2009, quindi, il Comitato intende riproporre, come avvenuto nell'anno passato, tutti gli accorgimenti utili e necessari al fine di facilitare le procedure e la presentazione delle domande da parte delle emittenti televisive locali e pervenire più agevolmente alla formazione corretta e puntuale delle graduatorie.

Ed ancora, in relazione al pagamento dei contributi da parte del Ministero il Comitato intende proseguire fermamente nel proprio impegno di raggiungimento di una maggiore trasparenza e pubblicità nella fase, di esclusiva competenza ministeriale, di conclusione del procedimento di assegnazione dei contributi.

IL QUADRO FINANZIARIO

La somma attualmente stanziata dal Consiglio per il finanziamento delle funzioni del Comitato ammonta a 60.000 euro, che risultano, tuttavia, appena sufficienti a garantire le attività ordinarie.

A seguito dell'emanazione della legge regionale del 24 dicembre 2008 n. 17, concernente " *l'Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2009 e disposizioni varie*", è stato autorizzato il bilancio provvisorio sino al 30 aprile c.a.

Pertanto il Co.Re.Rat. potrà disporre, per ogni mese di esercizio provvisorio, di un dodicesimo degli importi destinati per l'anno precedente al suo finanziamento.

La relazione è stata approvata all'unanimità dal Comitato regionale sardo per il servizio radiotelevisivo nella seduta del 7 gennaio 2009.